



**CRUI**

Conferenza dei Rettori  
delle Università Italiane



*Mi Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

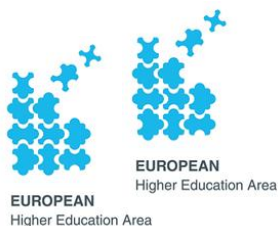


**Erasmus+**

## SEMINARIO NAZIONALE

*Promuovere percorsi internazionali e corsi congiunti di qualità  
nelle Università*

Università di Bologna, Aula Giorgio Prodi, 5-6 ottobre 2015



**Erasmus+ (KA 3) - “Consolidating Higher Education Experience of  
Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)”**



**CRUI**

Conferenza dei Rettori  
delle Università Italiane



*Mis Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



**Erasmus+**

## SEMINARIO NAZIONALE

*Promuovere percorsi internazionali e corsi congiunti di qualità  
nelle Università*

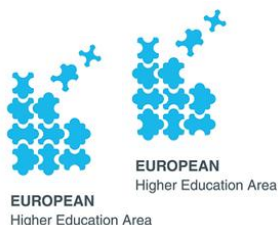
Università di Bologna, Aula Giorgio Prodi, 5-6 ottobre 2015

### **CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI (E INTERATENEO)**

**Il documento del GdL CRUI (e qualche considerazione personale)**

PAOLO COLLINI

Paolo.collini@unitn.it



**Erasmus+ (KA 3) - “Consolidating Higher Education Experience of  
Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)”**

# La mobilità internazionale dei giovani italiani

- Piena realizzazione del modello 3 e 2 (e non 3+2) con grande mobilità tra 1° e 2° livello di formazione
- Aumento progressivo della mobilità nazionale degli studenti anche al 1° livello
- Abbondanza di informazioni (indipendentemente dalla loro affidabilità) sulla qualità degli atenei e della loro offerta formativa (Censis, AlmaLaurea, ranking internazionali, attenzione della stampa, ecc.)
- Percepita importanza del percorso di internazionalizzazione nell'accesso al mercato del lavoro
- Perdita di attrattività del Paese per i giovani (valorizzazione del merito, familismo, favoritismo, «società di relazioni», ecc.)
- Basso costo della formazione universitaria in molti paesi europei e bassi costi di mobilità

## Possibili risposte:

- Offrire ai giovani italiani percorsi che permettano, almeno in parte di ottenere gli stessi benefici di uno studio all'estero (esperienza internazionale, conoscenza linguistica, esperienza inter-culturale, ecc.)
- Attrarre studenti da altri Paesi rispondendo alla globalizzazione della domanda con la globalizzazione dell'offerta
- Ma siamo davvero competitivi?

# CdS inter-ateneo e internazionali

## Due argomenti distinti e interconnessi

- CdS inter-ateneo: corsi di studio organizzati da più atenei (italiani e stranieri), con un unico ordinamento/regolamento con il concorso di risorse di tutti gli atenei coinvolti
- CdS Internazionali: CdS con elementi di internazionalizzazione che vanno dalla lingua straniera (inglese), la partecipazione di altre università non italiane, i periodi di studio all'estero, la presenza di docenti «stranieri»

# Differenze e interconnessioni

- Le problematiche dei corsi inter-ateneo sono indipendenti da quelle dei corsi internazionali e riguardano principalmente la gestione operativa (fruibilità dell'offerta da parte degli studenti, diritto allo studio, ecc.) e amministrativa (SUA-CdS, anagrafe studenti, requisiti di docenza)
- Le problematiche degli internazionali riguardano la loro più precisa definizione e la conseguente gestione differenziata
- Esistono internazionali inter-ateneo con alcune (poche) peculiarità

# CdS Internazionali

- CdS che si propongono di arricchire l'esperienza formativa in termini internazionali:
  - Lingua
  - contatto con studenti di altri paesi
  - sistemi formativi di altri paesi
  - localizzazione del percorso (e quindi «esperienza di vita») in altri paesi.
- La definizione (DM 1059 e prima DM 47) include cose tra loro molto diverse accumulate da una finalità di internazionalizzazione del percorso formativo, ma che richiederebbero regole diverse

## 3 tipi di CdS Internazionali

- **CdS Internazionalizzati:** percorso di studi interamente in lingua inglese (l'intero CdS o un intero percorso è in inglese) possibilmente con presenza di studenti provenienti da altri paesi
- CdS con **mobilità strutturata** di studenti (tipicamente dual/multiple degree)
- **CdS Interateneo-transnazionale** (percorso unitario/titolo congiunto con mobilità studenti)



# Questioni comuni a tutti i tipi

- Tempi di attivazione coerenti con il reclutamento internazionale di studenti
  - Procedura di accreditamento anticipata
- Definizione specifica degli obblighi linguistici previsti dal CdS
- Doppia denominazione del CdS (imposta dal CUN)
- Lingua/formato pergamena (legittimità della lingua straniera, ecc.)

# CdS Internazionalizzati ex DM 1059: alcuni temi

- Allargamento ad **altre lingue** straniere
- Regolamentazione dei CdS interateneo con «mobilità degli studenti»
- Possibilità di **valorizzazione dei curricula/indirizzi** che prevedano l'intero percorso in lingua straniera
  - eventuali requisiti di docenza aggiuntivi coperti con docenti «stranieri»
  - denominazione in lingua del solo percorso e/o dell'intero CdS
  - gestione, SUA-CdS
  - classificazione degli studenti in ANS
  - possibile attivazione come corso «parallelo»/omologo?

# CdS con mobilità internazionale strutturata

- Il doppio titolo non è in sé una caratteristica del CdS, ma si aggiunge allo stesso!
- Possibilità di utilizzare **docenti stranieri** anche se il CdS è interamente in lingua italiana? (in caso contrario si applica quanto previsto per gli internazionalizzati)
- Attivare dei **curricula finalizzati alla mobilità strutturata** che se erogati in lingua straniera (anche solo per una quota del CdS) permettano l'impiego per la quota di docenti di riferimento aggiuntiva (per numerosità di studenti) al normale l'impiego di docenti stranieri.
- Dubbi sulla possibilità generalizzata di impiego di docenti stranieri (vedi precedente DM 17 e poi ministeriale 17/2011)

# I CdS internazionali e i CdS Inter-ateneo

- La collaborazione tra atenei di paesi diversi aumenta la capacità di internazionalizzazione perché:
  - Si utilizzano **docenti di altri atenei** stranieri che rafforzano le competenze linguistiche e l'adozione di metodi didattici di standard internazionale
  - Si attraggono **studenti di paesi diversi** attraverso la capacità di attrazione dei singoli atenei e il loro inserimento in sistemi universitari diversi
  - Si realizzano **programmi di mobilità** degli studenti favorendo esperienze internazionali (vivere in paesi diversi, studiare in sistemi universitari diversi, mescolarsi a studenti di lingua e cultura diversa dalla propria)

# CdS Inter-ateneo: 2 approcci + 1 finto»

## CdS con un unico ordinamento/regolamento didattico

- CdS con «**mobilità studenti**»: Le attività didattiche si svolgono in più sedi (senza sovrapposizione) e gli studenti si spostano per seguire l'intero percorso
- CdS con «**mobilità docenti**»: le attività didattiche si svolgono tutte in una sede con il contributo
- CdS con **attività didattiche replicate** su più sedi (non si sposta nessuno) – NON RILEVANTE PER GLI INTERNAZIONALI

# CdS Inter-ateneo con «mobilità docenti»; questioni rilevanti

- La sede amministrativa risponde verso l'ANVUR dell'intero CdS potendo utilizzare i docenti della altre sedi (anche per il DID)
- Necessario definire le regole per la ripartizione delle tasse
- Necessario definire le regole per il computo degli iscritti (e dei corti standard ad «hoc»)
- C'è vero valore aggiunto?

# CdS Inter-ateneo con «mobilità studenti e didattica specializzata nelle diverse sedi

- Didattica nelle diverse sedi al fine di offrire diverse specializzazioni razionalizzando l'offerta (curriculum diversificati);
- Tutti i problemi (logistici, economici, ecc.) della mobilità studenti
- La cosa ha senso se effettivamente gli studenti possono seguire (e di fatto seguono) la didattica su più sedi in funzione delle effettive scelte.



# CdS Inter-ateneo con didattica replicata nelle sedi

- «Non chiaro» il valore aggiunto di questi CdS (??)
- Di fatto il tutto si riduce ad un unico ordinamento
- Il titolo dovrebbe essere rilasciato congiuntamente da tutte le sedi per tutti gli studenti (quindi anche per gli studenti che non hanno svolto alcuna attività con le sedi diverse dalla «propria»)
- Oggi il diritto allo studio funziona solo per gli studenti che sono fisicamente nella sede amministrativa (gli altri ne sono esclusi)
- Situazione confusa (necessario capire dov'è il valore aggiunto di un inter-ateneo – ammesso che ci sia!)



# Un principio base per la AQ

- Ogni ateneo risponde della didattica che eroga presso la propria sede!
- Nei CdS con mobilità studenti è necessario computare all'Ateneo erogante (non alla sede amministrativa) la responsabilità della didattica erogata (docenti di riferimento, DID, risorse, spazi, ecc.)
- Nei CdS con mobilità docenti la sede erogante si avvale dei docenti della altre sedi ma ne risponde in termini AQ

# Problemi dei CdS inter-ateneo

- Molti dei problemi della gestione amministrativa e della regolamentazione dei CdS interateneo si applicano ai CdS internazionali, ma con minori effetti perché l'ateneo straniero non è censito dal sistema nazionale
- I problemi principali riguardano la gestione dei **requisiti di docenza** per il fatto che la regolamentazione italiana sembra considerare tutti i CdS inter-ateneo come CdS con «mobilità dei docenti» (che per gli internazionali è il caso meno interessante). In prospettiva possibili problemi per l'analisi della sostenibilità del CdS (le risorse sono distribuite tra più atenei)

# I corsi in lingua straniera: L'attrazione di studenti stranieri: problemi

- Capacità di insegnamento in lingua straniera dei docenti
- Metodi didattici non allineati agli standard internazionali
- Reputazione del Paese
- Sistema di tassazione
- Sistema del diritto allo studio
- Regolamentazione della concessione del visto e sua gestione effettiva
- Verificabilità ex-ante e ex-post della conoscenza della lingua italiana

# CdS Inter-ateneo con «mobilità studenti»; questioni rilevanti (anche per gli internazionali)

- A. Necessario definire un piano di mobilità degli studenti che renda effettivamente fruibile l'offerta didattica (calendario preciso, fruizione a distanza, residenzialità degli studenti, ecc.)
- B. Articolazione temporale e localizzazione delle A.D.
- C. Responsabilità/obblighi degli atenei (A.D. , requisiti di docenza, e servizi) e ripartizione delle tasse
- D. Computo in ANS degli iscritti (con status ad «hoc»)
- E. Rilascio del titolo congiunto
- F. Modello per il diritto allo studio
- G. Sistema di AQ
- H. Contenuto necessario della convenzione che precisi i punti di cui sopra (o regolamentazione nazionale per i punti C, D, E, F, G)

**Grazie per l'attenzione**









# CdS Inter-ateneo con «mobilità docenti»; questioni rilevanti

- La sede amministrativa risponde verso l'ANVUR dell'intero CdS potendo utilizzare i docenti della altre sedi (anche per il DID)
- Necessario definire le regole per la ripartizione delle tasse
- Necessario definire le regole per il computo degli iscritti (e dei corti standard ad «hoc»)
- C'è vero valore aggiunto?

# CdS Inter-ateneo con «mobilità studenti e didattica specializzata nelle diverse sedi

- Didattica nelle diverse sedi al fine di offrire diverse specializzazioni razionalizzando l'offerta (curriculum diversificati);
- Tutti i problemi (logistici, economici, ecc.) della mobilità studenti
- La cosa ha senso se effettivamente gli studenti possono seguire (e di fatto seguono) la didattica su più sedi in funzione delle effettive scelte.

# CdS Inter-ateneo con didattica replicata nelle sedi

- «Non chiaro» il valore aggiunto di questi CdS (??)
- Di fatto il tutto si riduce ad un unico ordinamento
- Il titolo dovrebbe essere rilasciato congiuntamente da tutte le sedi per tutti gli studenti (quindi anche per gli studenti che non hanno svolto alcuna attività con le sedi diverse dalla «propria»)
- Oggi il diritto allo studio funziona solo per gli studenti che sono fisicamente nella sede amministrativa (gli altri ne sono esclusi)
- Situazione confusa (necessario capire dov'è il valore aggiunto di un inter-ateneo – ammesso che ci sia!)

# Un principio base per la AQ

- Ogni ateneo risponde della didattica che eroga presso la propria sede!
- Nei CdS con mobilità studenti è necessario computare all'Ateneo erogante (non alla sede amministrativa) la responsabilità della didattica erogata (docenti di riferimento, DID, risorse, spazi, ecc.)
- Nei CdS con mobilità docenti la sede erogante si avvale dei docenti della altre sedi ma ne risponde in termini AQ

**Erasmus+ (KA 3) - “Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)”**  
**Erasmus+ (KA 3) - “Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)”**

**Erasmus+ (KA 3) - “Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)”**  
**Erasmus+ (KA 3) - “Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)”**